

La pagina della scuola

Impegnato artisticamente a Ravenna, l'irpino è il più noto maestro mosaicista della provincia. Ha formato un nuovo movimento

E se in classe si studiasse l'aritmismo di Nittolo?

Felice Nittolo, artista irpino, impegnato a Ravenna, a livello sia didattico che di produzione d'arte, è l'unico e certamente il più noto maestro mosaicista di origine irpina.

Particolari consensi va riscuotendo in più parti d'Italia ed anche oltre confine, e soprattutto negli ambienti più accreditati, la sua azione di operatore e di cultore dell'antichissima arte musiva.

Nell'ambito delle attività di cui si è reso in questi ultimi tempi promotore o sostenitore, come è per l'Associazione internazionale mosaicisti contemporanei, sta egli attendendo, con personale qualificazione, ad un'iniziativa di grande interesse culturale, e della quale intende, con la sua associazione, far partecipi anche gli artisti della sua terra di origine. È in formazione un nuovo movimento d'arte: l'Aritmismo.

«È un movimento artistico che ha all'origine la "tessera" musiva come veicolo di espressione. Tessera di qualsiasi materiale, di qualsiasi forma, di qualsiasi dimensione, accostata ed allontanata improvvisamente, costante e disomogenea nello stesso tempo-spazio», afferma Felice

Nittolo, annunciando la nascita del movimento.

«Noi non pensiamo solo all'arte applicata, ma intendiamo coinvolgere tutta l'arte in senso generale, e l'artista singolo, come creatore-esecutore senza intermediari. Dobbiamo reagire alla immediata tradizione accademica. L'aritmia che proponiamo è quella corrispondente alle fasi della nostra vita, irregolare, improntata alla fretta e al risultato immediato: movimento di ricerca e di sperimentazione di tecniche e di materiali a noi contemporanei», sottolinea il maestro irpino.

Il movimento - annuncia il prof. Nittolo - avrà un suo manifesto, che verrà sottoscritto da personalità del

mondo artistico e culturale. Contestualmente esso verrà ufficializzato con l'inaugurazione di un «Parco della pace» e con una mostra itinerante che partirà da Ravenna, dove verrà fondata poi una esposizione-museo permanente di arte moderna. La notizia della creazione del movimento viene indirizzata, tra i primi destinatari, alle giovani leve della provincia irpina, e particolarmente ai giovani allievi degli Istituti d'Arte, ed artistico-professionali, nonché ai cultori della espressione artistica.

Ed è alle scuole rivolto un invito al dibattito sui termini culturali e sul manifesto, che verrà prossimamente diffuso. La comunicazione è intanto sottoscritta, oltre che

dai nostri conterranei Felice Nittolo, da altri esponenti artistici, tra i quali Edda Mally (Austria) e Jerry W. Carter (Usa).

L'educazione artistica nelle scuole dell'obbligo spesse volte viene considerata come una disciplina avulsa dalle esperienze artistiche contemporanee.

La discussione sulla nuova corrente artistica potrebbe essere l'occasione per avviare un discorso nuovo che coinvolga e renda protagonisti gli stessi studenti.

L'Istituto d'Arte de Luca di Avellino sempre sensibile a queste nuove iniziative nel campo dell'arte non mancherà di organizzare un dibattito critico sulla nuova corrente.

Goffredo Raimo

